



Un'operaio specializzato in una foto d'archivio
Sopra, Muriel Pavoni

IL MONDO DELLE IMPRESE LA FORMAZIONE PER RICOLLOCARSI

Una nuova vita lavorativa costruita tornando sui banchi

IN QUESTI tempi difficili sono molte, purtroppo, le aziende costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali o a ridefinire la propria organizzazione.

Attraverso corsi di formazione adeguati il personale delle piccole e medie imprese, che usufruiscono della cassa integrazione in deroga, ha un'opportunità per aggiornarsi, riqualificarsi e ricollocarsi: nella stessa azienda o in altre, oppure avviando un'attività in proprio, coronando così un vecchio sogno nel cassetto.

L'ente di formazione di Confartigianato Assimpresse da mesi lavora su questo versante, promosso nei fatti dalla Regione che, con il Piano regionale, assegna i contributi Inps a coloro che avviano un percorso formativo presso gli enti accreditati. Formart regionale ha ricevuto circa 1600 iscrizioni, di cui ben 270 sono a Imola.

MURIEL Pavoni è la responsabile della sede Formart di Imola, presso la Casa delle Imprese di Confartigianato (in via Amendola 56d).

Quanti corsi sono stati attivati?

«Da gennaio abbiamo attivato 24

NUMERI

«Da gennaio attivati 24 corsi con un taglio prevalentemente tecnico»

corsi di specializzazione, con un taglio prevalentemente tecnico, mirato per ciascun settore. Fra questi l'impiantistica, l'alimentare, il commerciale e il marketing, l'informatica, l'inglese, la contabilità e la lingua italiana per gli immigrati. Quest'ultimo particolarmente apprezzato anche dagli imprenditori, perché spesso la

difficoltà di comunicazione si traduce in inefficienze e minore prevenzione degli infortuni».

Quale la difficoltà maggiore per voi?

«Combinare orari, gruppi e docenti con le turnazioni della cassa integrazione di ciascuna azienda. Ma devo dire che la flessibilità della nostra organizzazione ha incontrato la massima collaborazione di aziende e docenti. Ci sono inoltre percorsi individuali, dedicati a una decina di qualifiche, ad esempio in progettazione con il Cad, Reti informatiche, contabilità».

E da parte dei lavoratori?

«Il lavoratore medio delle Pmi è spesso uno che per decenni ha svolto le stesse mansioni e non ha mai fatto formazione, per vari motivi. Invece oggi più che mai bisogna continuamente impegnarsi nel tenersi aggiornati sul-

le evoluzioni del proprio lavoro e della tecnologia».

Questo boom dei corsi vi ha indotti a rinforzare l'organico?

«Esatto. Attualmente abbiamo cinque persone impegnate nella formazione e tre sull'apprendistato fra Imola e Bologna. La nostra offerta di formazione infatti è molto articolata e proponiamo anche pacchetti alle imprese, ad esempio sulla sicurezza, sulla gestione, sulle risorse umane, sull'utilizzo di pacchetti software che spesso le aziende acquistano ma poi non utilizzano perché non hanno le persone adeguatamente formate. Diamo il servizio completo: dal progetto formativo alla fase istruttoria e alla rendicontazione per ottenere i finanziamenti del fondo Fart, che le aziende pagano già e che, spesso, non utilizzano».

IL COMMENTO

Renzi:
«Se manca una regia si rischiano doppioni»



IL COMUNE ha previsto 3 azioni per fronteggiare la crisi. Una è «Al lavoro da oggi», e mira a favorire un percorso di reinserimento per chi ha perso il lavoro, fornendo nel contempo un sostegno economico. Prevede un contributo economico mensile a seguito della partecipazione a corsi di formazione, percorsi di orientamento specialistico, supporto alla ricollocazione, stage. Il bando è scaduto il 30 aprile e sono state 110 le domande presentate in Comune. Questo bando, sebbene fosse concordato con i Cpi non è stato concertato con gli enti di formazione che, di fatto, sul territorio formano i lavoratori in cassa integrazione in deroga già dall'inizio del 2010. Un contributo di 600 euro mensili è un'ottima iniziativa, ma riguardo alle politiche attive si è creato un doppione del bando regionale: i lavoratori già partecipano ai corsi per ottenere l'ammortizzatore erogato dall'Inps. Al lavoratore converrà seguire il corso che gli dà diritto alla cassa integrazione o quello che gli consente di ottenere i contributi del Comune? Perché porre i lavoratori di fronte a un doppio obbligo e non favorire, invece, percorsi alternativi in raccordo con le aziende, come stage o tirocini?

Amilcare Renzi
*segretario Confartigianato

L'INCONTRO DOMANI SERA 'ALLA CASA DELLE IMPRESE'

Esperti a confronto sui 'social network'

APPUNTAMENTO domani alle ore 21, presso la sala convegni della sede di Confartigianato Assimpresse (via Amendola 56/D, Imola, ingresso libero), con il primo appuntamento del ciclo «Incontri alla Casa delle Imprese», con la presentazione del libro «Network effect, quando la rete diventa pop» (nella foto la copertina), curato da Lella Mazzoli, direttore del dipartimento di Scienze della comunicazione dell'università di Urbino. Il libro, pubblicato da «Codice edizioni», presenta un quadro



della nostra società dopo l'avvento dei cosiddetti social network (Facebook, Twitter, Trip Advisor, LinkedIn e tanti altri), che hanno allargato l'utilizzo della rete Internet anche a utenti meno giovani o non abituati alle nuove tecnologie.

INTERVERRANNO, oltre alla curatrice, i docenti Roberta Bartoletti, Laura Gemini, Stefania Antonioni, Luca Rossi e Giovanni Boccia Artieri, professore di sociologia dei new media. Con loro ci sarà l'architetto e docente Fabio Fornasari.

Confartigianato
ASSIMPRESSE

La casa DELLE IMPRESE



Viale Amendola 56d, Imola

www.confartigianato-assimpresse.it
numero verde 800.533648